

**Fabrizio De Andrè - La Guerra Di Piero**

Mi Lam  
Dormi sepolto in un campo di grano,  
Sol Do  
non e' la rosa, non e' il tulipano  
Mi Lam  
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi  
Rem Mi Lam  
ma sono mille papaveri rossi.

Mi Lam  
"Lungo le sponde del mio torrente  
Rem Lam  
voglio che scendano i lucci argentati,  
Sol Do  
non più i cadaveri dei soldati  
Mi Lam  
portati in braccio dalla corrente".  
Mi Lam Rem  
Così dicevi ed era d'Inverno e come gli altri,  
Lam Sol  
verso l'inferno te ne vai triste  
Do Mi Lam  
come chi deve ed il vento ti sputa in faccia la neve.

Mi Lam  
Fermati Piero, fermati adesso,  
Sol Do  
lascia che il vento ti passi un po' addosso,  
Mi Lam  
dei morti in battaglia ti porti la voce,  
Rem Mi Lam  
chi diede la vita ebbe in cambio una croce.  
Mi Lam  
Ma tu non lo udisti ed il tempo passava  
Rem Lam  
con le stagioni a passo di "java"  
Sol Do  
ed arrivasti a passar la frontiera  
Mi Lam  
in un bel giorno di Primavera.  
Mi Lam  
E mentre marciavi con l'anima in spalle  
Rem Lam  
vedesti un uomo in fondo alla valle  
Sol Do  
che aveva il tuo stesso identico umore  
Mi Lam  
ma la divisa di un altro colore.

Mi Lam Sol Do  
Sparagli Piero, sparagli ora e dopo un colpo sparagli ancora,  
Mi Lam  
fino a che tu non lo vedrai esangue  
Rem Mi Lam  
cadere in terra a coprire il suo sangue.



Mi Lam  
"E se gli sparo in fronte o nel cuore  
Rem Lam  
soltanto il tempo avrà per morire,  
Sol Do  
ma il tempo a me resterà per vedere,  
Mi Lam  
vedere gli occhi d'un uomo che muore".  
Mi Lam Rem  
E mentre gli usi questa premura quello si volta,  
Lam Sol Do  
ti vede, ha paura ed imbracciata l'artiglieria  
Mi Lam  
non ti ricambia la cortesia.

Mi Lam  
Cadesti a terra, senza un lamento  
Rem Sol Do  
e ti accorgesti in un solo momento  
Mi Lam  
che il tempo non ti sarebbe bastato  
Rem Mi Lam  
a chieder perdono per ogni peccato.  
Mi Lam  
Cadesti a terra, senza un lamento  
Rem Sol Do  
e ti accorgesti in un solo momento  
Mi Lam  
che la tua vita finiva quel giorno  
Rem Mi Lam  
e non ci sarebbe stato ritorno.

Mi Lam  
"Ninetta mia, crepare di Maggio  
Rem Lam  
ci vuole tanto, troppo coraggio.  
Sol Do  
Ninetta bella diritto all'Inferno  
Mi Lam  
avrei preferito andarci in Inverno".  
Mi Lam  
E mentre il grano ti stava a sentire  
Rem Lam  
dentro le mani stringevi il fucile,  
Sol Do  
dentro la bocca stringevi parole  
Mi Lam  
troppo gelate per sciogliersi al sole.

Mi Lam  
Dormi sepolto in un campo di grano,  
Sol Do  
non e' la rosa, non e' il tulipano  
Mi Lam  
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi  
Rem Mi Lam  
ma sono mille papaveri rossi.

